

# La fusione tra comuni accende il dibattito

*Pavullo, confronto tra i candidati: solo Iseppi è favorevole. Tanti dubbi degli sfidanti*

– PAVULLO –

È STATO un faccia a faccia serrato, dove non sono mancati gli attacchi tra i candidati alla poltrona di sindaco di Pavullo. Ha riscosso grande successo di pubblico il confronto tra i cinque candidati organizzato martedì sera al cinema teatro Mazzieri di Pavullo da Rete Imprese Italia, che comprende Lapam, Confesercenti, Cna, Ascom Confcommercio. Il dibattito ha affrontato diversi ambiti, a cominciare dalle fusioni dei Comuni, tema caro e urgente per gli organizzatori del confronto. Si è poi parlato di sicurezza e legalità, ma anche di pressione fiscale, e di come fare per ridurla sia per i cittadini sia per le imprese, oltre che di riqualificazione del centro di Pavullo. Per quanto riguarda le fusioni, percorso indispensabile per Rete Imprese perché «porta risparmi e risorse per il territorio» (Rete imprese propone la fusione di Pavullo-Serramazzone-Polinago-Lama), i candidati hanno espresso in realtà parecchie riserve. «Sì alle fusioni, ma con riserbo – ha detto Fabio Catani candidato sindaco dei 5 Stelle –. Bisogna avviare uno studio di fattibilità per capire quanti soldi si riescono effettivamente a risparmiare e sbloccare». Per Luciano Biolchini, candidato del centrodestra, «le fusioni vanno bene per gli altri Comuni del Frignano, che hanno meno di 10 mila abitanti, ma non per Pavullo. Non credo che ne avremo vantaggi». Anche Morena Minelli, appoggiata da 3 liste civiche, ha espresso perplessità su una fusio-

ne che coinvolga Pavullo, visto il numero elevato di abitanti. «Siamo favorevoli a uno studio di fattibilità – ha detto la Minelli –, ma dobbiamo stare attenti a non imbarcarci in situazioni che posso portare problemi e non vantaggi». Contrario il candidato Elio Letteriello: «Fusioni no, unioni sì – ha detto –. Le fusioni portano vantaggio ai comuni piccoli. Noi dobbiamo condividere con gli altri delle funzioni». Unico favorevole senza 'ma' ai processi di fusione, Stefano Iseppi, assessore al bilancio uscente e candidato sindaco per il Pd: «Pavullo deve giocare il ruolo storico di capitale del Frignano. Le fusioni servono per dare servizi migliori e fare politica di area vasta. Pensare che Pavullo possa andare avanti da solo è una politica di corto respiro». Interessante poi l'appello finale al voto, che ha ripercorso le priorità per ogni candidato. Per Biolchini sono i «progetti per riqualificare Parco Ducale e castello di Montecuccolo, aprendo ai privati». Per Catani «occorre abbracciare il cambiamento. Non possiamo risolvere i problemi con la stessa mentalità con cui li abbiamo creati». Per Iseppi il punto non è «cambiare metodo, ma dare risposte pronte all'emergenza lavoro, mettendo insieme esperienza e innovazione». Per Letteriello temi centrali sono «i giovani, la messa in sicurezza delle scuole e l'ospedale». Per Morena Minelli «scuola, ambiente, energie rinnovabili. Rendere agibile Palazzo ducale agli inabili, come palazzo della cultura, e ripristinare la Fioraia».

Milena Vanoni

